

# VERGINE E MADRE

*“Tu se’ colei che l’umana natura nobilitasti sì, che ‘l suo fattore non disdegnò di farsi sua fattura.”*

*Lectio divina mariana – 15 Maggio 2025*

## Per invocare il dono dello Spirito Santo...

Invochiamo la tua presenza vieni Signor.  
Invochiamo la tua presenza scendi su di noi.  
Vieni Consolatore e dona pace e umiltà.  
Acqua viva d'amore questo cuore apriamo a Te.

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!**  
**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!**  
**Vieni su noi Maranathà, vieni su noi Spirito!**

**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi!**  
**Vieni Spirito, vieni Spirito, scendi su di noi, scendi su di noi.**

Invochiamo la tua presenza, vieni Signor,  
invochiamo la tua presenza scendi su di noi.  
Vieni luce dei cuori dona forza e fedeltà.  
Fuoco eterno d'amore questa vita offriamo a te.

## Per mettersi in ascolto della Parola di Dio...

### Dal Vangelo secondo Luca (1,26-38)

<sup>26</sup>Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, <sup>27</sup>a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. <sup>28</sup>Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». <sup>29</sup>A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. <sup>30</sup>L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. <sup>31</sup>Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. <sup>32</sup>Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre <sup>33</sup>e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». <sup>34</sup>Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». <sup>35</sup>Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. <sup>36</sup>Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: <sup>37</sup>nulla è impossibile a Dio». <sup>38</sup>Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

## Per meditare...

**"tu se’ colei che l’umana natura / nobilitasti sì"** Maria è vista come colei che ha innalzato la condizione umana a un livello di altissima dignità. Questo avviene attraverso la sua accettazione del ruolo di madre di Cristo (il "sì" dell'Annunciazione). Con il suo consenso libero e amorevole, Maria ha permesso l'incarnazione di Dio.

**"che ‘l suo fattore / non disdegnò di farsi sua fattura"** "Il suo fattore" è Dio, il Creatore. "Farsi sua fattura" significa farsi creatura. In altre parole, Dio, pur essendo infinito e trascendente, ha accettato di incarnarsi in forma umana, cioè di diventare *fattura* (opera) della propria creazione. Questo è il mistero dell'**Incarnazione**: Dio si fa uomo in Gesù Cristo.

La grandezza di Maria sta quindi nel fatto che, attraverso di lei, l'umanità è diventata così degna che Dio stesso ha scelto di dividerla.

Quando contempliamo questa scena, la Vergine vuole che noi ci lasciamo sorprendere insieme a lei. Contemplando la nostra madre Immacolata, così bella, purissima, umile, senza alcuna superbia né presunzione, possiamo riconoscere il nostro vero destino, la nostra vocazione più profonda: essere amati, essere trasformati dall'amore, dalla bellezza di Dio. Dio ha rivolto il suo sguardo d'amore su ciascuno di noi, con il nostro nome e cognome. Come ha fatto con Maria, Egli ci ha scelti sin dalla creazione del mondo, per essere santi e immacolati. Ella è l'amata da sempre e per sempre. E lo stesso si può dire di ogni cristiano: amati, da sempre e per sempre. Questo è il suo progetto di amore per noi: che in ciascuno di noi nasca Cristo, affinché tutto sia come intriso di Cristo, permeato della divinità. La Vergine Maria è aperta a Dio, si fida di lui, anche se non lo capisce del tutto: si lascia sorprendere. «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola» (Lc 1,38). E' questa la sua risposta. Dio ci sorprende sempre, rompe i nostri schemi, mette in crisi i nostri progetti e ci dice: fidati di me, non aver paura, lasciati sorprendere, esci da te stesso e seguimi. Aspetta che ci lasciamo sorprendere, nella semplicità, nell'umiltà della nostra vita. Così si vuole manifestare. Ci dà il suo amore che salva, ha cura di noi, ci dà forza. E, ci chiama verso una avventura divina: essere lo sguardo di Dio; il suo sorriso; le sue mani in questo mondo. Non ci chiede cose straordinarie. Soltanto, ci chiede di ascoltare la sua parola e che ci fidiamo di lui. In modo che ogni giorno sia una Annunciazione, con Maria.

### Per riflettere...

- Il concepimento di Giovanni Battista precede l'annuncio dell'angelo a Maria confermando teologicamente la funzione di Giovanni, essere apripista per la venuta del Messia. Ed io, con la mia vita, con la mia testimonianza apro le porte a Cristo ossia gli rendo una buona testimonianza perché altri possano accoglierlo oppure sono d'intralcio al Regno di Dio? (per una riflessione più approfondita cfr. Mc 27,31 «*Poi voltatosi e guardando i suoi discepoli, rimproverò Pietro e disse: "Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini"*»).
- Dio sceglie la Galilea come città in cui far nascere il suo Verbo, una città "contaminata" e come se non fosse abbastanza pone gli occhi su uno dei più piccoli e sconosciuti villaggi: Nazareth. Tutto questo ci consegna una grande verità: Dio sceglie non la perfezione ma la piccolezza, l'incompiutezza e la mediocrità per affermare la sua gloria. A tal proposito come mi sento? Perfetto? Arrivato? Oppure inerme? Permetto a Dio di visitare la mia "piccolezza"? Gli permetto di generare il suo Verbo nell'angusto spazio dei miei limiti?
- I tre nomi Davide, Giuseppe e Maria nella loro etimologia richiamano ad un intreccio d'amore tra Dio e l'umanità; esprimono la forte volontà di Dio di intrecciare la sua storia infinita, santa ed eterna con quella dell'uomo finita, limitata e peccaminosa. Questo però non è qualcosa di automatico: è necessario che Maria apra il suo cuore a questo progetto. Il suo "sì" non è facoltativo ma necessario a realizzare l'opera della redenzione. Mi lascio raggiungere dalla sua Parola? Mi lascio interrogare e mettere in discussione affinché la redenzione possa essere operata? Con il mio "sì" collaboro al suo progetto? Mi sono mai chiesto fino in fondo qual è la mia vocazione nella vocazione?

- Maria chiede spiegazioni in merito a come si realizzerà il progetto di Dio. Non ha paura di chiedere chiarimenti. Quando la mia vita si ingarbuglia non riesco a dipanare i fili di ciò che Dio mi sta chiedendo, sono capace di fermarmi in preghiera per chiedere “come avverrà questo” sempre con fiducia nella sua Parola?

### Per pregare...

So che tutto è possibile con Dio. So che tutto è possibile con te.

È possibile al Verbo farsi carne, all'infinito farsi finito,  
all'eternità trovare dimora in un grembo, all'immenso farsi uomo.

So che è possibile vivere nel silenzio, essere complici delle meravigliose follie di Dio e che è possibile, con la preghiera, parlarGli a tu per tu.

So che è possibile riconoscere l'Amore in un abbraccio, che è possibile vivere da discepolo stando un passo dietro al Maestro.

So che è possibile fidarsi per sempre di Dio, anche dopo solo una chiamata.

So che è possibile per l'acqua diventare vino e camminare saldi nel deserto anche con mille dubbi nel cuore.

So che è possibile accompagnare nel dolore con amore e stare sotto una croce senza perdersi.

So che dal tuo sì, tutto è diverso, nulla impossibile.

Grazie Mamma, per esserti fidata di Dio ed esserti fatta porta del cielo.

So che tutto è possibile con Dio.

So che tutto è possibile con te.